



ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

Via E. Gherardi, 66 – 59100 Prato (Po)

Tel. 0574/470509 C.F. 92090910487

Codice Univoco Ufficio: UF6XQD

e-mail : poic820002@istruzione.it; PEC: poic820002@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icnordprato.edu.it

Ai docenti della scuola secondaria di I° grado
e p.c.

A tutti i docenti
Alla DSGA

CIRCOLARE N. 22

Oggetto: disposizione in ordine ad *annotazioni, richiami e note disciplinari* sul registro elettronico.

Si rammenta in premessa come la normativa inquadri il **registro**, pur elettronico, nella categoria dei *documenti e atti pubblici* e di come ogni docente, nella figura di *incaricato di pubblico servizio e pubblico ufficiale*, sia chiamato alla sua rigorosa tenuta anche da un punto di vista formale e prettamente comunicativo.

Verso le famiglie il registro svolge in aggiunta una funzione primariamente informativa, obbligatoria in tema di valutazione (Dlgs 62/2017) e in riferimento all'andamento scolastico complessivo dell'alunno. Internamente tale funzione dà sostanza alla dimensione collegiale del lavoro dell'insegnante in ordine alla quale partendo da osservazioni individuali si offre all'intero consiglio di classe una base condivisa per esprimere valutazioni ed assumere decisioni specie in vista e in sede di scrutinio. Com'è noto il registro **Spaggiari Classeviva** offre nel menu del docente una pluralità di strumenti, oltre al voto disciplinare o per competenze, per documentare l'andamento scolastico dell'alunno. Si tratta di

- ANNOTAZIONI
- RICHIAMI
- NOTE DISCIPLINARI

L'esperienza dice che di questi tre strumenti si è fatto fin qui uso non univoco e non del tutto coerente. Ciò ha dato luogo nello scorso anno scolastico a richieste, precisazioni, osservazioni. A tale proposito si danno ora alcune indicazioni operative.

Annotazioni

Il primo strumento, **annotazioni**, sia usato come diario di bordo o, meglio, come *portfolio* dell'alunno per la descrizione cioè di fatti che lo riguardano, siano essi positivi (come una particolare *performance* o esperienza di cui il ragazzo è risultato protagonista) o negativi (ad

esempio il mancato rispetto di un impegno preso). Questi ultimi non devono avere necessariamente un rilievo sanzionatorio ai sensi del Regolamento di Istituto e delle norme. Si riservi questo aspetto agli altri due strumenti di seguito descritti e ci sia una netta distinzione tra essi.¹

Annotazioni offre poi un'ulteriore possibilità quella di classificare le stesse con un'etichetta secondo un codice a colore:



Risulta utile, dopo averle descritte in forma libera e sintetica nel campo testo, classificarle attenendosi alla legenda sottostante:

VERDE: molto positivo;
BLU: positivo;
GIALLO: neutro;
ARANCIONE: negativo
ROSSO: molto negativo

In questo modo si ottiene una efficace funzione comunicativa per l'intero consiglio di classe o per chi abbia accesso al registro. Infatti a colpo d'occhio risulterà evidente atteggiamento prevalente e l'andamento del singolo alunno nonché dell'intero gruppo-classe. Faccio notare che, se redatte con puntualità e precisione secondo queste indicazioni e sfruttando poi all'occorrenza la comoda funzione di stampa annessa allo strumento, si ottiene una base di dati validissima che può supportare utilmente varie operazioni dello stesso consiglio (relazioni, verbali, scrutini, comunicazioni in genere).

A corredo della parte discorsiva delle annotazioni sarà fatto girare un elenco di riferimento per le azioni positive o negative. A mò di esempio:

- azioni di recupero/potenziamento
- partecipazione ad attività di particolare rilievo
- ...

così che non ci sia una eccessiva proliferazione di termini e linguaggi, ma al contrario una certa uniformità. Infine se rendere visibile o meno alla famiglia l'annotazione (che nella scheda viene

¹ Tuttavia si può ammettere che ci possa essere un legame tra il ripetersi di annotazioni a carattere negativo e il maturare le condizioni per infliggere una sanzione come ad esempio il *richiamo scritto* o la *nota disciplinare* in quest'ordine, come previsto dal Regolamento di Istituto.

chiamata nota) è una scelta lasciata al singolo docente. Il CDC può darsi delle regole comuni in proposito.

Richiami e note disciplinari

Per quanto riguarda ***richiami e note disciplinari*** si dà indicazione di adoprarle in quest'ordine all'interno del processo correttivo-educativo-sanzionatorio dell'alunno, in presenza cioè di infrazioni. Il Regolamento prima richiamato e il TU della scuola (D.lgs 297/94) prevedono nella fattispecie l'adozione di sanzioni quali:

- A) L'ammonimento *in classe* o *in privato, con o senza allontanamento dalla lezione*;
- B) Il richiamo scritto (o ammonimento scritto);
- C) La nota disciplinare.

Per le *infrazioni meno gravi* si infliggono, da Regolamento, le sanzioni di tipo A) ed è il docente a comminarle; per fatti che turbino il regolare andamento della scuola si infliggono le sanzioni fino a C) ed è sempre il singolo docente che provvede. Si ricorda in questi casi come sempre vadano preservate gradualità e la possibilità di convertire le sanzioni "in attività a favore della comunità scolastica". (DPR n. 249 1998 e ss.mm.ii.). Per comportamenti più gravi e reiterati si infliggono sanzioni proporzionate che possono arrivare, se superato il limite di 3 note disciplinari, alla proposta di *allontanamento dalla comunità scolastica con reintegro* o, nei casi gravissimi, con *esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio* e, nei casi meno gravi di questi, dal solo *allontanamento fino al termine dell'anno scolastico*. La sanzione di allontanamento può avere una durata inferiore o superiore ai 15 giorni. Nel primo caso è comminata dal Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria, nel secondo è sempre richiesta una delibera del Consiglio d'Istituto.

Per completezza di informazione si riportano, dal Regolamento, i comportamenti che possiamo definire come **infrazioni**:

- a) accumulare un elevato numero di assenze ingiustificate, strategiche;
- b) ricorrere a ritardi e ad uscite anticipate non giustificati, ritardi al rientro di intervalli o al cambio di ora;
- c) insultare con termini volgari e offensivi i compagni anche per via telematica e on line (chat, social, ecc.);
- d) intervenire in maniera inopportuna durante le lezioni;
- e) interrompere volontariamente il ritmo delle attività;
- f) dimostrare scarsa cura e rispetto per il proprio materiale;
- g) ricorrere ad atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti;
- h) utilizzare un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico;

Sono da considerarsi **infrazioni particolarmente gravi**:

- a) il ricorso alla violenza in qualsiasi situazione;
- b) il ricorso ad atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e degli altri;
- c) il furto a danno altrui e del materiale scolastico in genere.
- d) l'uso del cellulare in orario scolastico.
- e) condotte di cyberbullismo così come definite dal c. 2 art. 1 della L. 71/2017

Per un esame più completo della materia si rimanda alla lettura del [Regolamento di Istituto](#) e del [Patto di Corresponsabilità Educativa](#) reperibili sul sito dell'Istituto.

Si invitano i Sigg. docenti ad attenersi a quanto disposto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Riccardo Fattori)
Firma digitale